



COMUNE DI LURAS

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

REGOLAMENTO

DEL

SERVIZIO CIVICO COMUNALE

IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

Art. 1

Il presente regolamento istituisce e disciplina il Servizio Civico Comunale attraverso l'attivazione e lo svolgimento, nel territorio comunale, di servizi di pubblico interesse e di pubblica utilità esercitate in forma volontaria e flessibile.

Tale Servizio rappresenta una risposta concreta alle esigenze del cittadino di ricoprire un ruolo attivo, valorizzando la propria dignità personale, favorendo la sua integrazione sociale e promuovendo il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali.

Art. 2

FINALITA'

Il Servizio Civico è finalizzato al contrasto delle povertà estreme ed ha come scopo il reinserimento sociale di persone, nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica. Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e risultano abili al lavoro.

Il Comune di Luras, ai fini del superamento delle condizioni di povertà e per una più incisiva inclusione sociale, promuoverà, compatibilmente con le risorse (umane e materiali) a disposizione, percorsi di autonomia attraverso inserimenti lavorativi e/o formativi, anche con borse lavoro, presso aziende disponibili nel proprio territorio o attraverso integrazione con altri programmi regionali.

Art. 3

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al sussidio del servizio civico comunale le persone singole, i nuclei familiari inclusi i cittadini stranieri (in regola con il permesso di soggiorno) che si trovano in condizioni di accertata povertà e in possesso dei seguenti requisiti:

1) residenza nel Comune di Luras

2) che dichiarano un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE – DLgs n. 109/98) non superiore ad €. 4.500,00 annui e comprensivo dei redditi esenti Irpef, quali ad esempio quelli sotto indicati:

A) Pensioni di invalidità civile, cecità, sordomutismo

B) Pensione di guerra o reversibilità di guerra

C) Indennità di accompagnamento

D) Borsa di studio

E) Pensione Sociale o assegno sociale

F) Pensioni estere

G) Rendita Inail

H) Altre entrate a qualsiasi titolo percepite

La ridefinizione e quantificazione del calcolo ISEE sarà ottenuta come segue: una volta acquisita l'attestazione ISEE da parte dell'interessato si dovranno sommare al reddito ISE, riportato nell'attestazione rilasciata dal CAF, gli eventuali redditi esenti IRPEF dichiarati separatamente e dividere l'importo ottenuto per il valore della scala di equivalenza indicato nell'attestazione.

Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione.

3) abbiano compiuto il 18° anno d'età e fino al raggiungimento dell'età pensionabile;

4) stato di disoccupazione;

5) capacità e abilità al lavoro;

6) assenza di coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altri enti pubblici;

7) assenza di programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

- I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della pubblicazione del Bando Pubblico.
- Possono rientrare anche coloro che comunque siano appartenenti a categorie svantaggiate, purché non diversamente assistiti.
- Per ogni nucleo familiare potrà presentare domanda un solo componente:

N.B. Il nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcun'altra forma di sussidio da parte del Comune.

Art. 4

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'

I cittadini ammessi al servizio civico potranno essere impiegati dall'Amministrazione Comunale per svolgere servizi di utilità collettiva nei seguenti ambiti di attività e sempre previo opportuno coordinamento tra le Aree comunali interessate:

- a) servizio di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- b) servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- c) accompagnamento negli scuolabus;

- d) attività atte a rimuovere situazione di svantaggio in cui versano alcune categorie di utenti (disabili, minori, anziani ecc..)
- e) Ogni altra attività che l'Amministrazione ritenga utile promuovere sulla base delle esigenze del territorio, purchè consenta l'inserimento sociale dei cittadini chiamati ad espletarla.

Art. 5

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

I cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente regolamento, potranno inoltrare richiesta, entro i termini stabiliti da apposito Avviso Pubblico, utilizzando unicamente, pena l'esclusione, l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio del Servizio Sociale o l'Ufficio Protocollo o nel sito internet del Comune di Luras, corredata della seguente documentazione:

- copia documento di identità del richiedente in corso di validità;
- copia della carta di soggiorno o permesso di soggiorno nel caso di cittadino extra comunitario;
- copia della scheda anagrafica di tutti i componenti il nucleo familiare in età lavorativa, rilasciata dal Centro Circostrizionale per l'impiego aggiornata alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico (o autocertificazione);
- certificazione ISEE riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, di cui al Decreto Legislativo n. 109/98, da richiedersi presso i CAF;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante eventuali redditi esenti Irpef ;
- Eventuale certificazione sanitaria comprovante handicap o invalidità di familiari conviventi;
- Altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione della domanda

Non saranno ammesse domande provenienti da componenti dello stesso nucleo familiare.

Il Servizio Sociale, per il tramite dell'Operatore Sociale, concorderà con ciascun cittadino ammesso al Programma di intervento un progetto individualizzato mediante il quale, sulla base delle caratteristiche e delle potenzialità di ciascun beneficiario, verranno definito un percorso personalizzato volto all'inserimento sociale, lavorativo e formativo per sé medesimo e per i componenti il nucleo familiare..

L'entità del contributo e il numero delle persone da ammettere al Servizio saranno definiti in funzione della disponibilità annuale delle risorse previste in bilancio.

Ai cittadini ammessi al servizio civico comunale potrà essere richiesto certificato medico attestante l'idoneità a svolgere il servizio.

Le persone dedicate allo svolgimento di tali servizi saranno dotate di un tesserino di riconoscimento e/o di un segno di riconoscimento evidente.

Art. 6

FORMAZIONE GRADUATORIA

A seguito della presentazione delle domande sarà predisposta, a cura dell'Ufficio dei Servizi Sociali, una graduatoria sulla base dei parametri del reddito ISEE (Punto A), della situazione personale e familiare (Punto B).

Per la valutazione verranno sommati i punteggi attribuiti in base alle situazioni su indicate specificate ai punti A e B :

Hanno priorità di accoglimento della domanda:

A) In relazione alla situazione personale e familiare:

- | | |
|---|----------------|
| 1) Nuclei monogenitoriali con figli minori | Punti 5 |
| 2) Persone che vivono da sole | Punti 4 |
| 3) Persone componenti di nuclei monogenitoriali | Punti 3 |
| 4) Nuclei familiari con 4 o più minori a carico | Punti 2 |
| 5) Nuclei familiari con 6 o più componenti | Punti 1 |

B) In relazione alla situazione economica

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| 1) ISEE da € 0 a € 1.000,00 | Punti 5 |
| 2) ISEE da € 1.000,00 a € 2.000,00 | Punti 4 |
| 3) ISEE da € 2.001,00 a € 3.000,00 | Punti 3 |
| 4) ISEE da € 3.001,00 a € 4.000,00 | Punti 2 |
| 5) ISEE da € 4.001,00 a € 4.500,00 | Punti 1 |

In caso di parità di punteggio, avrà priorità di ammissione al servizio civico il candidato con il reddito ISEE più basso, in caso di ulteriore parità il nucleo familiare più numeroso, in caso di ulteriore parità prevarrà l'età anagrafica maggiore.

In ogni caso, a parità di punteggio tra più candidati, avrà la precedenza il richiedente appartenente a nucleo familiare multiproblematico in carico al Servizio Sociale.

Il cittadino iscritto nella graduatoria del servizio civico si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione delle situazioni reddituali e familiari.

Art. 7

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria avrà durata fino al termine del programma annuale. Si attingerà dalla graduatoria sino ad esaurimento della disponibilità finanziaria prevista annualmente di cui al programma sperimentale di contrasto alle estreme povertà.

Art. 8

NATURA DEL RAPPORTO E ASSICURAZIONE

Si precisa che le persone che accedono ai benefici del servizio civico comunale devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, tale attività non determina, in nessun caso, l'instaurarsi di un rapporto di lavoro subordinato, nè di carattere pubblico, nè di carattere privato, nè a tempo determinato nè indeterminato, trattandosi di attività a carattere meramente volontario. I soggetti interessati dichiarano di conoscere tale circostanza già all'atto della domanda e di accettare tutte le condizioni disciplinate dalla normativa.

I cittadini che prestano il servizio civico sono assicurati con idonea compagnia dall'Amministrazione Comunale (con fondi propri) per la responsabilità civile verso terzi nonché presso l'INAIL per infortunio (art.35 della Legge Regionale 5.12.2005 n°20).

L'Amministrazione Comunale garantirà ai cittadini impegnati nel servizio civico, l'uso delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività richiesta.

Art. 9

CONTRIBUTO ECONOMICO FORFETARIO

Il contributo socio-assistenziale sarà erogato con cadenza mensile in rapporto al numero delle ore di effettiva presenza stabilite nel Protocollo/Disciplinare tra il Responsabile del Servizio e i cittadini che espletano il servizio civico e non potrà essere superiore a € 800,00 mensili corrispondente a 80 ore mensili di attività.

Art. 10

ORARIO

L'attività viene svolta in orari concordati con gli uffici comunali e trascritti nel succitato Protocollo/Disciplinare. L'orario delle attività sarà limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale di ciascun beneficiario.

Art. 11

ESCLUSIONI

Saranno esclusi dal Servizio Civico tutti coloro:

1. il cui ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità superi € 4.500,00 annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF, fatte salve le particolari situazioni da valutarsi da parte del Servizio Sociale;

2. che non siano residenti nel Comune di Luras;
3. che non risultino abili al lavoro;
4. che svolgano attività lavorativa;
5. che abbiano un'età inferiore a 18 e superiore all'età pensionabile;
6. che rifiutino di essere inseriti nell'attività indicata dall'Amministrazione Comunale nel Protocollo Disciplinare;
7. che non utilizzano l'apposito modulo di domanda predisposto dal Comune di Luras;
8. che presentino la domanda oltre il limite stabilito dal bando.

Altresì saranno escluse dal programma le domande non complete in ogni loro parte e quelle che non conterranno la firma del richiedente in calce all'autocertificazione circa il possesso dei requisiti indicati nella domanda stessa.

Art. 12

OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

Gli ammessi al servizio civico dovranno obbligatoriamente sottoscrivere con Il Responsabile del Servizio Sociale un Protocollo Disciplinare il cui schema viene allegato al presente Regolamento, per la definizione dei rapporti intercorrenti tra Comune e beneficiario, mediante il quale dichiareranno di essere disponibili a svolgere le attività di servizio civico consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità socio-assistenziale.

La mancata sottoscrizione del protocollo disciplinare o il mancato rispetto di una o più clausole in esso definite comporteranno la decadenza dei benefici.

Art. 13

RINUNCIA E REVOCA DEL DIRITTO

In caso di rinuncia al servizio, il beneficiario dovrà necessariamente presentare apposita comunicazione scritta.

Inoltre per motivi esclusivamente organizzativi il beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente le assenze.

Nel caso di ingiustificata mancanza di comunicazione per un periodo superiore a tre giorni il servizio civico si riterrà interrotto e concluso ed il beneficiario dovrà a tutti gli effetti essere considerato rinunciatario con esclusione dalla graduatoria.

In caso di recesso sarà corrisposto il contributo economico per il servizio effettivamente prestato.

Il diritto al beneficio e il progetto di servizio civico s'intende risolto di diritto nel momento in cui l'utente trovi occupazione lavorativa.

Sia l'Amministrazione Comunale che il beneficiario, possono per giustificati motivi recedere dall'accordo con semplice comunicazione scritta.

Art. 14

VERIFICHE

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti, relativamente agli aspetti riguardanti il reddito e l'ISEE, qualora vi fossero formali segnalazioni di non veridicità, con l'intervento degli Uffici e Organi preposti anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze e mediante confronto con i dati già a disposizione dell'amministrazione Comunale.

Qualora dai controlli da parte degli organi competenti dovessero emergere false dichiarazioni o abusi, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capo VI del DPR 445/2000, il competente Ufficio dei Servizi Sociali adotterà specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro recupero integrale.

Sarà compito del Comune verificare che il compenso sia destinato a superare le concrete situazioni di povertà ed a garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio dell'intero nucleo familiare.

Saranno trattati nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive integrazioni, tutti i dati dei quali l'Amministrazione Comunale entrerà in possesso nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto del presente regolamento.

Art. 15

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si rimanda a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.

Art. 16

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento è pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio, una volta divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione ed entra in vigore il giorno successivo a quello ultimo di pubblicazione.